

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 09 – Settembre 2023

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
BANDI EUROPEI	11
PROGRAMMA PER IL MERCATO UNICO (SINGLE MARKET PROGRAMME)	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	16



Notizie

Notizie dall'Europa

Il contributo dei piani strategici della PAC alla visione a lungo termine per le aree rurali dell'UE

Il quadro della PAC offre molteplici opportunità per sostenere le aree rurali in modo creativo, al di là delle attività agricole. Finanzia, tra l'altro, investimenti in attività e infrastrutture non agricole, attività di cooperazione, in particolare tramite [LEADER](#), e la creazione di nuove imprese rurali. Circa 25 miliardi di euro, pari all'8% degli stanziamenti totali della Politica Agricola Comune (PAC) dal 2023 al 2027, contribuiranno direttamente allo sviluppo delle aree e delle comunità rurali. Queste sono alcune delle conclusioni dello [studio pubblicato il 21 settembre](#) dalla Commissione europea sul contributo dei piani strategici della PAC agli obiettivi della visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE.

Il quadro della PAC offre molteplici opportunità per sostenere le zone rurali in modo creativo, al di là delle attività agricole. Diversi Stati membri sfruttano queste opportunità per sostenere i servizi sociali, i parchi naturali, la produzione di energia rinnovabile, i sistemi di mobilità rurale o la creazione di imprese in settori diversi dall'agricoltura. La maggior parte dei Paesi si concentra su un numero limitato di interventi per fornire questo sostegno, con un'attenzione particolare alla cooperazione (in particolare LEADER e villaggi intelligenti), finanziata fino a quasi 9 miliardi di euro, investimenti per circa 15 miliardi di euro e aiuti all'installazione di startup rurali per circa 63 milioni di euro.) Anche il sostegno allo sviluppo della conoscenza e della formazione è un elemento ricorrente.

L'azione di cooperazione più rilevante, LEADER, che riceverà 7,7 miliardi di euro in 5 anni, è un approccio "dal basso verso l'alto", in cui le imprese rurali, le organizzazioni locali, le autorità pubbliche e i singoli individui di diversi settori si riuniscono per formare gruppi di azione locale. La PAC è l'unica politica dell'UE che prevede finanziamenti per LEADER, con uno stanziamento minimo del 5% del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), talvolta aumentato al 15% in alcuni Paesi dell'UE. Le azioni sostenute nell'ambito di LEADER, di cui dovrebbe beneficiare il 65% della popolazione rurale, dipenderanno dalla selezione in corso delle strategie di sviluppo locale proposte dai 2.600 gruppi di azione locale che si prevede di istituire.

Diciannove Stati membri hanno ripreso nei loro piani strategici della PAC il nuovo concetto di villaggi intelligenti sviluppato dal 2017 e incluso per la prima volta nel quadro della PAC per il periodo 2023-2027. Sostenuti principalmente nell'ambito di LEADER e di altre forme di cooperazione, i villaggi intelligenti (smart villages) saranno uno strumento chiave per sostenere l'innovazione rurale e la digitalizzazione incentrata sull'utente.

Per approfondire:

- [Studio sul contributo dei piani strategici della PAC agli obiettivi della visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE](#)
- [Quadro comune di monitoraggio e valutazione](#)
- [Visione a lungo termine per le zone rurali](#)
- [Il Patto rurale](#)
- [Osservatorio rurale](#)
- [Piani strategici della PAC](#)

Euronews "The Road to Green" Episodio 4: Agricoltura con la natura

Gli attuali sistemi alimentari e agricoli sono riusciti a fornire grandi volumi di cibo ai mercati globali. Ma l'agricoltura industriale ha contribuito in modo massiccio alla perdita di biodiversità, all'esaurimento delle risorse naturali, all'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua e ai cambiamenti climatici. La maggior parte dei terreni agricoli dell'UE è in cattive condizioni e, con l'aumento di siccità, inondazioni e degrado del suolo, le previsioni sono allarmanti. I sistemi alimentari odierni non possono sostenerci nel lungo periodo.

Sappiamo che coltivare cibo proteggendo la natura è possibile, ma cosa ci impedisce di farlo?

In [questo episodio di "The Road to Green"](#), Euronews esplora il ruolo che l'agricoltura potrebbe svolgere in un futuro sostenibile, sfatando alcuni miti comuni sull'agricoltura sostenibile. Vengono analizzati esempi di successo di agricoltura con la natura, che fornisce sicurezza alimentare, assicura il sostentamento degli agricoltori ed è più rispettosa del pianeta. In Francia, Euronews parla con agricoltori che hanno ridotto l'uso di fertilizzanti e pesticidi per proteggere il suolo e la biodiversità. Inoltre, esplorano il modo in cui l'innovazione può essere utilizzata nell'agroecologia per migliorare i rendimenti e proteggere la natura.

In Finlandia, presso l'azienda agricola Qvijda, scopriamo che l'agricoltura rigenerativa può massimizzare il sequestro di carbonio e che il ripristino e la conservazione della biodiversità possono effettivamente aumentare la produttività rispetto all'approccio convenzionale. Infine, Euronews esplora come diversi modelli agricoli possano coesistere e le opportunità offerte dalla transizione agroecologica in Europa.

Vecchi episodi:

[Episodio 1](#): ACQUA

[Episodio 2](#): FORESTE RESILIENTI

[Episodio 3](#): TESSILE

Il Green Deal europeo mira a portare i nostri sistemi alimentari su un percorso sostenibile, rendendoli equi, sani, ecologici e resilienti. [La strategia dell'UE per la biodiversità](#), la strategia [Farm to Fork](#), la proposta di legge sul [ripristino della natura](#) e la [direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi](#) e, più recentemente, la proposta legislativa per la [legge sulla salute del suolo](#), mirano tutte a consentire la transizione verso pratiche agricole sostenibili nell'UE.

In particolare, l'UE mira a ridurre del 50% l'uso complessivo di pesticidi e fertilizzanti chimici, a ridurre del 50% gli antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura, a promuovere l'agricoltura biologica e a riportare la natura nelle aree agricole.

Le soluzioni basate sulla natura e il ripristino della natura nelle aree agricole restituiscono molti dei servizi che la natura fornisce gratuitamente e ripristinano le fondamenta del nostro sistema alimentare. Gli ecosistemi agricoli biodiversi e gestiti in modo sostenibile sono più resistenti ai cambiamenti climatici.

La Politica Agricola Comune è uno strumento fondamentale per attuare gli obiettivi del Green Deal e aiutare gli agricoltori nella transizione verso un'agricoltura sostenibile. Gli agricoltori riceveranno formazione, consulenza e sostegno finanziario adeguati al contributo ed alla tutela dell'ambiente, al di là della semplice conformità alla legislazione dell'UE.

[LIFE e NATURA 200 insieme per proteggere il prezioso patrimonio marino europeo](#)

È in corso un'importante campagna in tutto il Mediterraneo per aumentare la visibilità e incoraggiare la conservazione degli ambienti marini protetti.

A più di 30 anni dalla loro creazione, i siti marini di Natura 2000 soffrono di incuria e mancanza di consapevolezza rispetto ai loro più noti omologhi terrestri, secondo il progetto [LIFE A-MAR NATURA2000](#).

La campagna da un milione di euro, che durerà fino al 2025, riguarda più di 500 siti marini in Italia e Francia. La sua missione è far sì che sempre più persone "amino il mare e i suoi siti protetti imparando a conoscerli". In caso di successo, le migliori pratiche raccolte in questa prima fase saranno replicate in Francia, Grecia, Malta e Albania.

Questa prima fase del progetto si concluderà nel 2025", afferma Luca Santini, presidente di Federparchi, partner del progetto. Per allora speriamo di aver cambiato

l'approccio e il comportamento degli attori locali nei confronti di questi siti e di aumentare il loro impegno per la conservazione della natura".

E ha aggiunto che: "L'Unione europea vuole che il 30% di tutta la terra e del mare sia protetto entro il 2030". Tuttavia, mentre l'obiettivo per i siti terrestri in Italia è stato quasi raggiunto, lo stesso non si può dire per i siti marini.

LIFE A-MAR NATURA2000 mira a raggiungere circa sei milioni di utenti del mare attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione per aumentare il profilo e la visibilità dei siti marini della rete Natura 2000 del Mediterraneo. Quest'estate, ad esempio, lo [yacht Teta ha intrapreso un tour a vela di sei settimane](#) - circa 50 siti marini Natura 2000 in Liguria, Sicilia, Toscana, Sardegna e Lazio - offrendo visite guidate gratuite lungo il percorso.

Teta è stato uno dei numerosi yacht messi a disposizione per la campagna italiana [dopo essere stati sequestrati da bande della criminalità organizzata](#) con l'obiettivo di essere "restituiti" ai cittadini italiani per attività di sensibilizzazione sociale e ambientale.

La comunicazione e la sensibilizzazione sono importanti, non solo per gli stakeholder e i cittadini, ma anche per le istituzioni che devono allinearsi all'agenda dell'UE per il 2030", ha aggiunto Santini. Questi siti marini sono estremamente importanti per i servizi ecosistemici che offrono e per il loro valore in termini di biodiversità".

[I benefici ecologici delle praterie](#)

Le praterie sono tra gli ecosistemi più ricchi di biodiversità in Europa e svolgono un ruolo considerevole nel fornire servizi ecosistemici vitali per l'agricoltura e la società, come l'impollinazione, il mantenimento della qualità del suolo e il controllo naturale dei parassiti. La loro esistenza dipende in gran parte dalle attività umane, come il pascolo e lo sfalcio¹, ma i cambiamenti nell'uso del suolo hanno portato a un forte declino nell'ultimo secolo. La maggior parte delle perdite è dovuta alla conversione in campi coltivati a gestione intensiva, ma anche l'abbandono, che ha portato all'invasione di arbusti, e l'imboschimento con foreste di piantagione hanno giocato un ruolo considerevole².

Nonostante il riconoscimento dell'importanza di queste praterie, la loro distruzione è in corso. Negli ultimi anni è stata promossa la piantumazione di alberi come mezzo per mitigare i cambiamenti climatici, ponendo un'altra possibile minaccia esistenziale a questi habitat. Con la perdita del 95% dei pascoli seminaturali in Estonia³, i ricercatori del Paese hanno cercato di capire l'impatto dell'abbandono dei pascoli e dell'imboschimento sulla fornitura di servizi ecosistemici, affrontando quella che

consideravano una mancanza di attenzione alla biodiversità nei programmi di imboschimento.

Hanno analizzato un'ampia serie di dati incentrati sul cambiamento di destinazione d'uso dei terreni negli alvari estoni - praterie seminaturali su roccia calcarea. Questi dati sono stati raccolti tra il 2014 e il 2016 nell'ambito del [progetto LIFE to Alvars](#), finanziato dall'UE. Per lo studio sono stati selezionati trentacinque grandi siti di praterie storiche, in base al loro potenziale di recupero residuo. All'interno dei siti, le aree sono state classificate, in base alle loro condizioni, come zone "aperte", "ricoperte" o "imboschite", creando un totale di 105 sottositi. Per valutare la biodiversità nelle zone, è stata calcolata la ricchezza di specie di 10 gruppi di organismi, da piante vascolari e licheni a coleotteri e uccelli. Hanno anche esaminato l'efficacia dell'habitat nel fornire otto servizi ecosistemici, utilizzando diversi approcci di misurazione.

L'analisi ha mostrato che, rispetto alle praterie aperte, l'abbandono e l'imboschimento hanno contribuito a ridurre l'impollinazione, il controllo dei parassiti, il foraggio per gli animali da pascolo, la qualità del suolo, la disponibilità di cibi selvatici e l'apprezzamento culturale del paesaggio. Pertanto, la conservazione delle praterie attraverso approcci di gestione moderata dovrebbe essere continuata laddove è praticata e le aree ricoperte di vegetazione dovrebbero essere ripristinate, al fine di fornire il massimo della biodiversità e dei servizi ecosistemici.

I risultati suggeriscono che il rimboschimento di praterie ad alta diversità non dovrebbe essere considerato una strategia sostenibile di mitigazione del cambiamento climatico, poiché le perdite derivanti da questo approccio superano i guadagni, affermano i ricercatori. Inoltre, i dati sottolineano i principi chiave della conservazione: più le aree sono ricche di biodiversità, più sono in grado di fornire una serie di funzioni vitali per il sostentamento della vita sulla Terra - un principio che si applica al di là delle praterie, per gestire la conservazione di tutti gli habitat ricchi di biodiversità.

Notizie dall'Italia

[Agricoltura sociale: Al via il bando 2023 per sostenere progetti d'inclusione](#)

È partita l'ottava edizione di "Coltiviamo agricoltura sociale", il premio ideato da Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Onlus e Reale Foundation in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata, che seleziona tre vincitori a cui andranno 40.000 euro ciascuno, insieme a tre borse di studio per frequentare il Master di Agricoltura Sociale all'Università

di Roma Tor Vergata. Inoltre, ulteriori 20.000 euro saranno destinati ad un progetto speciale di gestione e riqualificazione del verde pubblico, al quale potranno partecipare anche le cooperative sociali non agricole.

In Italia le aziende agricole che, oltre alla coltivazione e all'allevamento, svolgono attività sociali sono cresciute del 250% in otto anni (fonte: ISMEA 2020). L'agricoltura sociale è praticata dal 12,5% del totale delle imprese agricole.

Alla selezione di "Coltiviamo agricoltura sociale" - spiegano gli organizzatori - possono partecipare gli imprenditori agricoli, le cooperative sociali, anche in associazione con altri attori del terzo settore, ma che prevedano, come capofila, un imprenditore agricolo oppure una cooperativa sociale che faccia attività agricole. Possono concorrere al premio di 20.000 euro, nella "sezione speciale" riservata ai progetti riguardanti la gestione e riqualificazione del verde pubblico, anche le Cooperative sociali non agricole che si occupano della gestione e riqualificazione del verde pubblico.

Tutti i progetti dovranno essere presentati tassativamente entro il 20 ottobre 2023, sia via e-mail a cultiviamoagricolturasociale@confagricoltura.it, sia con raccomandata AR a Confagricoltura – Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 ROMA.

[Nuove norme sul biologico, al MASAF il tavolo tecnico.](#)

Il 19 settembre si è tenuto a Roma un tavolo tecnico riguardante le nuove norme sul biologico e le relative attività di controllo. Il tavolo, organizzato dal Sottosegretario del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Luigi d'Eramo, ha visto la partecipazione positiva dei Presidenti delle Commissioni Agricoltura della Camera dei Deputati e del Senato.

L'analisi svolta si è concentrata sulle norme riguardanti produzione biologica, etichettatura, controlli e altre attività per alimenti e mangimi contenute nello schema di ["decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) n. 2018/848"](#) relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del [regolamento \(UE\) 2017/625](#), relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

[D'Eramo: in GU Decreto adozione Piano nazionale sementi BIO](#)

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto di adozione del "Piano nazionale per le sementi biologiche" (PNSB) finalizzato ad aumentare la disponibilità delle sementi stesse per le aziende e di migliorarne l'aspetto quantitativo e qualitativo con riferimento alle varietà adatte all'agricoltura biologica e biodinamica.

Il PNSB è aggiornato con cadenza triennale ed è volto a promuovere il miglioramento genetico partecipativo, con la collaborazione di agricoltori, tecnici e ricercatori per selezionare piante che rispondano ai bisogni degli agricoltori biologici adattandosi ai diversi contesti ambientali e climatici e ai diversi sistemi colturali. Pertanto, oltre il mero aumento quantitativo della disponibilità di sementi biologiche (che in primo luogo permetta di ridurre significativamente il numero di deroghe per l'uso di semente non biologica in luogo di quella biologica), l'obiettivo del PNSB si configurerà con iniziative che favoriscano ed incentivino l'individuazione e la produzione di una più ampia gamma qualitativa di sementi adatte all'agricoltura biologica ed anche di dare seguito (sempre come azione strumentale al richiamato obiettivo di riduzione del numero di deroghe) all'individuazione delle "varietà equivalenti" quali un "insieme di singole varietà di una specie che, per caratteristiche agronomiche, fenotipiche, produttive e commerciali sono tra loro sostituibili senza arrecare potenziale danno all'agricoltore"

Per maggiori informazioni il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

[Piano nazionale delle sementi biologiche](#)

[Agrifish. Lollobrigida, prevenire specie come granchio blu, ricerca e risorse per eradicare peste suina.](#)

"È necessario prevenire le invasioni di specie come il granchio blu, proveniente dall'Atlantico e che sta invadendo i nostri mari. Difendiamo il ruolo dei pescatori come bio-regolatori che con i loro prelievi contribuiscono a bilanciare l'ecosistema. La miticoltura in Italia rischia l'azzeramento con gravi danni all'ambiente marino". Intervento di Lollobrigida al Consiglio Agrifish a Bruxelles sulla regolamentazione della pesca. Il ministro ha invitato l'Europa ad "implementare gli studi e attivare un confronto con i paesi extra Ue, come sta facendo l'Italia con la Tunisia e l'Albania, che sono altrettanto colpite dalla presenza di questa specie.

A margine dell'Agrifish, il ministro Lollobrigida ha avuto un incontro con il Sottosegretario di Stato della Pesca francese Hervé Berville sull'annuale negoziato di fine anno sulle quote TAC delle catture ammissibili e sull'ipotesi di inserire delle clausole "specchio" negli accordi di libero

scambio con gli Stati extra Ue, una proposta operativa italiana condivisa dalla Francia e che porterà a un tavolo per la redazione di un documento comune a tutela della Sovranità Alimentare.

Inoltre, è avvenuto uno scambio di conoscenze sulle tecniche genomiche e la gestione delle acque, con particolare riferimento al loro contenimento nelle fasi alluvionali, nel bilaterale con il ministro dell'Agricoltura dell'Olanda Piet Adema, con la volontà, da parte del ministro Lollobrigida di istituire un tavolo tecnico di collaborazione per scambiare informazioni sui diversi settori che coinvolgono il modello agricolo italiano e quello olandese.

[Agrometeorologia: approcci innovativi per il cambiamento climatico](#)

Dal 19 al 21 settembre si è tenuta la Conferenza internazionale sulle misure micrometeorologiche: "il Monitoraggio del microclima urbano e l'Agrometeorologia per il cambiamento climatico", co-organizzata dal CREA con il DAGRI Università di Firenze, con il supporto del progetto COST FAIRNESS.

Climatologia urbana e meteorologia agricola sono stati i temi al centro del dibattito su cui è confrontata la comunità scientifica internazionale, nell'ottica di non solo rafforzare la comunità condividendo esperienze e progetti, ma soprattutto di migliorare la standardizzazione e l'integrazione tra banche dati/set di misurazioni micrometeorologiche o di specifici progetti di ricerca o di reti di osservazione locali/regionali. "Dagli eventi climatici estremi che causano ingenti danni all'agricoltura, all'impiego dell'acqua per l'irrigazione in contesti siccitosi, all'ingresso di nuove specie invasive vettori di malattie, alla crescente urbanizzazione, legata anche all'abbandono delle zone rurali, con il conseguente aumento del consumo di energia, oggi più che mai si rendono necessari nuovi approcci e strumenti innovativi per la condivisione delle conoscenze micrometeorologiche".

[Vertical Farm: Una delle soluzioni alla riduzione di suoli agricoli.](#)

Risparmio di suolo e di materie prime. Queste sono le principali qualità dell'agricoltura verticale, un sistema colturale che dalla sua nascita, nella prima metà del nuovo millennio, continua a guadagnare fette di mercato. Ne ha parlato il direttore dell'area Sviluppo economico e Centro studi di Confagricoltura, Vincenzo Lenucci, ospite di Casa Italia, programma di Rai 1 condotto da Roberta Ammendola:

"Si tratta di una forma innovativa e moderna, per l'agricoltura molto importante. Nel corso del tempo nel mondo, si è ridotta moltissimo la superficie agricola

disponibile passando da mezzo ettaro a persona a 0,22 ettari". Il basso indice di suolo necessario per queste coltivazioni e la loro ubicazione anche in contesti urbani è, per Travagliani, uno dei fattori più importanti del settore. "È questa la vera filiera corta".

La vertical farming rientra nelle pratiche che compongono il ricco ambito dell'Agricoltura 4.0. Le serre verticali hanno avuto il loro boom nel Regno Unito nel 2009. Oggi, il giro d'affari mondiale ammonta a cinque miliardi di dollari (con una crescita del 27,3% per anno) che, si prevede, diventeranno 27,5 miliardi entro il 2030.

Notizie dalla Toscana

[Carbon farming in agricoltura, Upa Siena c'è. E presenta il progetto LIFE VitiCaSe.](#)

Impresa, tradizione, innovazione. Così l'Unione provinciale agricoltori di Siena presenta LIFE VitiCaSe, un progetto dalle caratteristiche uniche in Europa e all'avanguardia a livello mondiale dedicato al Carbon Farming in viticoltura, caratterizzato da una serie di pratiche agricole e di gestione del suolo volte ad aumentare la capacità dell'ecosistema vitivinicolo di catturare e trattenere il carbonio atmosferico.

L'obiettivo del progetto, oltre a dimostrare l'efficacia di queste pratiche agronomiche nel contrasto ai cambiamenti climatici, è infatti anche quello di rendere più agevole per le aziende agricole, singole o associate, il processo di certificazione dei quantitativi di carbonio sequestrato, e creare così un nuovo modello di business legato al Carbon Farming.

Il Progetto prende in considerazione tutte le fasi del processo, dallo studio delle varie pratiche di gestione sostenibile del suolo, alla misurazione degli impatti con il supporto di strumenti digitali, fino alla generazione e vendita dei crediti di carbonio certificati secondo i più autorevoli standard internazionali.

LIFE VitiCaSe verrà analizzato nel dettaglio nella sessione "Storie di Successo dall'UE"

[Accordo Toscana promozione e Città dell'olio per il turismo dell'oro verde.](#)

Toscana Promozione turistica e Associazione nazionale "Città dell'olio" si uniscono per promuovere il turismo

dell'olio e rilanciare una cultura di consumo consapevole di una produzione che rappresenta stili di vita e paesaggi.

A seguito del Protocollo d'Intesa 2018 tra "Città dell'Olio" e Regione Toscana, il 18 settembre è stato siglato un accordo tra l'associazione "Città dell'Olio" e la sezione Toscana Promozione Turistica. L'accordo dà il via a un progetto pilota strettamente connesso con "Vetrina Toscana" che consente di sviluppare un'offerta turistica collegata alla tradizione culinaria e alle eccellenze delle produzioni regionali: azioni che rispondono anche alla tutela dei paesaggi, allo sviluppo sostenibile, soprattutto delle aree interne grazie al turismo, puntando sul rilancio delle produzioni e sulla conoscenza della qualità dell'olio extravergine di oliva, con i suoi benefici per la salute e il suo corretto uso in cucina. L'accordo-quadro prevede azioni di co-branding da realizzare presso ristoranti, botteghe, aziende di produzione e trasformazione, creando efficaci sinergie in comunicazione e puntando alla creazione di un modello di "turismo dell'olio" poi replicabile per il mercato nazionale e internazionale.

[Entro ottobre il bando da 8,3 milioni per rinnovo e ammodernamento dei frantoi.](#)

La pubblicazione sul BURT del bando "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" è prevista entro il 31 ottobre 2023 e le domande di aiuto dovranno essere presentate sul Sistema informativo agricolo nazionale.

L'obiettivo è intervenire, attraverso contributi finanziari, per favorire la sostituzione o l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, al fine di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici.

Attraverso il bando sono concessi contributi a fondo perduto per favorire la sostituzione o l'ammodernamento dei frantoi esistenti, anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. Il rinnovo degli impianti tecnologici è finalizzato, inoltre, al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per il bando è pari a 8.334.107,07 euro.

Innovazione e Imprenditoria Femminile

La Toscana è al top con l'impollinazione assistita degli olivi con il drone. In una regione dove una impresa su tre è rosa (31%) e rappresenta una componente fondamentale della vitalità e della qualità dell'agricoltura regionale, la tecnologia non può essere un tabù. Lo sa bene Bianca Mascagni, trentaquattrenne imprenditrice senese di Pienza di prima generazione che ha deciso di andare incontro al futuro sperimentando nei suoi oliveti uno speciale aeromobile a pilotaggio remoto appositamente adattato per "spargere" il polline sulle piante con l'obiettivo di incrementare la produttività e contrastare il fenomeno dell'abbandono. Una sperimentazione che gli è valsa il Premio Coldiretti "Amiche della terra, storie di donne che nutrono il mondo" per la categoria "Donne e Futuro".

L'idea è stata quella di applicare tecniche di agricoltura di precisione sperimentando interventi agronomici innovativi a vantaggio dell'ambiente e dell'agricoltore. La più importante innovazione è stata quella che riguarda la riduzione dello spreco delle risorse naturali avendo il privilegio di contribuire ad una sperimentazione che riguarda l'impollinazione con il volo dei droni, un'impollinazione artificiale per valutare l'incremento o meno della produttività delle piante.

Il progetto dell'impollinazione assistita con drone rientra nell'ambito delle attività del Gruppo Operativo Olimpolti Montagnani finanziato con bando PS-GO del Piano di Sviluppo Rurale 2014 – 2022 della Regione Toscana. Il gruppo operativo è formato dal Centro Assistenza imprese di Coldiretti Toscana – CAICT, CNR-IBE – Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per la Bioeconomia, Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Siena, Società Agricola Tenuta Montagnani, Olearia Santella, Impresa Verde Siena, Impresa Verde Grosseto e si sta avvalendo dei servizi delle aziende specializzate Aermatica 3D e Biotac.

Per maggiori informazioni: [LINK](#)

Bando Agrisolare, incentivi agli agricoltori che installano fotovoltaico sui tetti.

Dal 12 settembre fino al 12 ottobre è possibile fare domanda per contributi a fondo perduto destinati alle imprese agricole che intendono installare pannelli fotovoltaici su tetti di stalle e fabbricati rurali. Ad aiutarli per raggiungere gli obiettivi energetici sarà il bando agrisolare, fortemente voluto da Coldiretti, che mette sul piatto 1 miliardo di euro di risorse del PNRR.

BANDO AGRISOLARE, fino all'80% di contributi per le imprese agricole

Con le risorse del bando agrisolare le imprese agricole e zootecniche possono, oltre a contenere i costi energetici e mettersi al riparo dal caro-bollette, cogliere l'occasione per rimuovere e smaltire eventuali coperture di amianto, realizzare l'isolamento termico e rifare, per esempio, le coperture con sistemi di areazione.

I soggetti beneficiari – spiega Coldiretti Toscana - sono gli imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria, le imprese agroindustriali; le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'articolo 2135 del codice civile e le cooperative^[1] o loro consorzi; le comunità Energetiche rinnovabili (CER), raggruppamenti temporanei, reti impresa, etc. Per gli impianti fotovoltaici potranno avere una potenza compresa tra 6 kWp a 1.000 kWp, e la spesa massima ammissibile per i sistemi di accumulo è aumentata fino a 100.000 euro, mentre quella per dispositivi di ricarica sale a 30.000 euro, è inoltre raddoppiata la spesa massima ammissibile per beneficiario che passa da euro 1.000.000,00 ad euro 2.330.000,00 incluse le spese accessorie (es. rimozione amianto). Sarà poi possibile calcolare il fabbisogno di energia termica complessivo dell'impresa senza il vincolo del doppio dell'autoconsumo di energia elettrica.

Vino, aumenta di 1 milione il contributo alle aziende toscane per la misura Investimenti

La Regione Toscana aumenta il budget a disposizione dei propri imprenditori del vino: oltre 1 milione di euro sulla misura Ocm Investimenti, che porta la percentuale di aiuto dal 40 al 50% per le piccole medie imprese, dal 20 al 30% per le intermedie e dal 19 al 29% per le grandi imprese.

La Regione Toscana ha colto l'opportunità stabilita con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 28 luglio, che prevede la possibilità di aumentare la contribuzione per le misure del Piano Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo per l'anno 2023.

Biocarburanti: contratti di filiera, 350 ettari di "girasoli" energetici dentro i motori auto e trattori

Più girasole nei motori delle nostre auto e dei trattori per ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera che stanno rapidamente modificando il clima del nostro pianeta. L'agricoltura toscana partecipa da protagonista alla sfida energetica del Paese recuperando oltre 350 ettari di terreni agricoli abbandonati o degradati e destinandoli alla

coltivazione di girasoli “energetici” da trasformare, dopo la “spremitura” dei semi, in biodiesel.

Il progetto punta, inoltre, a creare un nuovo modello di business che, da un lato, garantisca l’accesso alla terra agli agricoltori creando opportunità economiche e, dall’altro, introduca tecniche e processi all’avanguardia con l’obiettivo di contribuire a ridurre le emissioni di CO2 nei settori dell’agricoltura e dei trasporti.

Storie di successo dall'UE

LIFE VitiCaSe - Carbon farming in viticoltura



Il Progetto LIFE VitiCaSe è dedicato al Carbon Farming in viticoltura, caratterizzato da una serie di pratiche

agricole e di gestione del suolo volte ad aumentare la capacità dell'ecosistema vitivinicolo di catturare e trattenere il carbonio atmosferico.

Gli obiettivi del progetto:

- Aumentare gli stock del carbonio agricolo nel suolo
- Ridurre le emissioni di gas serra
- Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Il progetto vede Image Line come capofila di una cordata di centri di ricerca, tra i quali il CREA Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) e CREA Politiche e Bioeconomia (CREA-PB), alcune cantine in Toscana e Veneto, associazioni di agricoltori, PMI innovative e società di consulenza.

Le attività del progetto comprendono:

1. Creazione di un **database sulle pratiche agronomiche**
2. Creazione di uno **strumento informatico per la stima dello stock di Carbonio**, credibile e certificabile
3. Validazione del sistema tramite analisi di campo
4. **Implementazione del sistema in 4 vigneti pilota di 3 aziende agricole** (Castello di Albola, Poderi Ducali Ruffino e Società Agricola San Felice)
5. **Certificazione dei Crediti di Carbonio** grazie al supporto di Carbon Credit Consulting, loro notarizzazione tramite blockchain e collocazione su piattaforme di scambio
6. **Monitoraggio dei risultati tecnici ed economici**
7. **Trasferimento e replica del sistema**

Una piattaforma digitale che integrerà i più innovativi algoritmi basati sugli standard internazionali condivisi dalla comunità scientifica avrà il compito di agevolare la corretta gestione delle pratiche agricole ed il calcolo del

carbonio stoccato nel suolo, al fine di quantificarlo e permettere la certificazione di Crediti di Carbonio.

Image Line realizzerà la piattaforma, grazie anche al supporto di EZ Lab France - società nata dalla pluriennale esperienza nelle tecnologie del web 3.0 della Pmi innovativa EZ Lab Blockchain Solutions - che provvederà ad integrarla con una piattaforma blockchain.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE VitiCaSe
Programma	LIFE
Argomento	Agricoltura, sviluppo sostenibile, Carbon Farming, Nature Based Solutions
Grant agreement ID	101113620 — LIFE22-CCA-IT-LIFE VitiCaSe
Data di inizio e fine del progetto	01/09/2023 31/08/2027
Contributo totale UE	1.316.160,67 €
Coordinatore del Progetto	IMAGE LINE SRL

[Video approfondimento](#)

CARINA - CARinata and CamelINA to boost the sustainable diversification in EU farming systems



Il progetto si concentra su nuovi sistemi agricoli sostenibili e diversificati, tra cui due nuove colture

oleaginose, la carinata e la camelina, in grado di fornire molteplici materie prime a basso impatto ambientale per la bioeconomia.

Ricche di acidi grassi, le colture oleaginose possono essere utilizzate per la produzione di detersivi e lubrificanti (al posto delle materie prime di origine fossile). Tuttavia, la produzione di colture oleaginose per la bioenergia, i biocarburanti e i biomateriali/bioprodotto è in concorrenza con le colture oleaginose per l'alimentazione per quanto concerne l'uso del suolo. Due nuove colture oleaginose, la carinata e la camelina, potrebbero rappresentare una soluzione. Il progetto CARINA, finanziato dall'UE attraverso il Programma Horizon Europe, si concentrerà su sistemi agricoli innovativi per queste colture, che possono crescere pressoché ovunque in Europa e in Africa settentrionale. Esse forniscono inoltre oli di alta qualità che saranno trasformati in bioprodotto innovativo (bioerbicidi, bioplastiche). Inoltre, il co-prodotto dell'estrazione dell'olio da queste colture è un pannello ricco di proteine che può essere utilizzato come mangime per animali. La soluzione CARINA andrà a beneficio di circa tre milioni di agricoltori.

Obiettivi e risultati attesi del Progetto:

Dalla proposta emerge chiaramente l'importanza dell'innovazione sociale come centro nevralgico per l'evoluzione dell'intero progetto. Nove Lighthouses, 5 Living Labs e 9 Policy Innovation Labs saranno istituiti in tutta Europa e svolgeranno un ruolo di primo piano nella co-creazione di azioni di innovazione CARINA.

CARINA si concentra su nuovi sistemi agricoli sostenibili e diversificati, tra cui due nuove colture oleaginose in grado di fornire molteplici materie prime a basso impatto ambientale per la bioeconomia. Il coinvolgimento degli agricoltori e di altre parti interessate nello sviluppo congiunto di soluzioni in condizioni ambientali, tecniche e sociali specifiche è stato tenuto in grande considerazione in CARINA. Circa 3M agricoltori sono potenzialmente raggiungibili da CARINA grazie alla cooperazione diretta con i suoi partner. Per trovare un ampio consenso da parte dei produttori primari, una nuova coltura dovrebbe consentire di promuovere e sfruttare la biodiversità, essere facile da coltivare e tecnicamente fattibile all'interno degli attuali sistemi di coltivazione. La carinata e la camelina soddisfano pienamente questi requisiti, essendo in grado di crescere con successo quasi ovunque in Europa e nell'Africa settentrionale. La carinata e la

camelina forniscono oli di alta qualità che saranno trasformati in prodotti innovativi a base biologica (bioerbicidi, bioplastiche). Il co-prodotto dell'estrazione dell'olio è un pannello ricco di proteine, che sarà valorizzato come mangime per animali e in una moltitudine di prodotti ad alto valore aggiunto, sfruttando le mucillagini e i glucosinolati in esso contenuti.

CARINA si avvale di un team di grande esperienza composto da 20 partner, + 6 entità affiliate, provenienti da 13 Paesi dell'UE e associati (Italia, Francia, Spagna, Germania, Grecia, Slovacchia, Bulgaria, Polonia, Regno Unito, Serbia, Tunisia, Marocco, Svizzera).

Dettagli del progetto

Nome del progetto	CARINA
Programma	HEurope
Argomento	Agricoltura, Agreologia, Bioeconomia ed Ecosistemi, Agricoltura sostenibile.
Grant agreement ID	101081839
Data di inizio e fine del progetto	01/11/2022 31/10/2026
Contributo UE	€ 7.512.996,75
Coordinatore del Progetto	ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Programma per il mercato unico (Single Market Programme)



Il "**Programma per il Mercato Unico, la Competitività delle Imprese, inclusi le PMI, e le Statistiche**" ("Single Market Program" o SMP) è il nuovo **programma di finanziamento dell'UE per il mercato unico per il periodo 2021-2027**. Questo nuovo programma, adottato nell'aprile 2021 attraverso il [regolamento \(UE\) 2021/690](#) del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 153 del 03.05.2021), sostituisce il precedente COSME e si concentra sulla **promozione dell'innovazione, della competitività e dell'integrazione del mercato unico europeo**.

Il programma SMP prevede un **budget totale di 4,2 miliardi di euro** per il periodo 2021-2027, il doppio del precedente COSME.

Il programma ha quattro obiettivi principali:

1. **Migliorare il funzionamento del mercato unico europeo**, in particolare attraverso l'eliminazione delle barriere normative e amministrative e la promozione della cooperazione tra gli Stati membri;
2. **Sostenere l'innovazione, l'internazionalizzazione e la competitività delle imprese**, in particolare attraverso la promozione di reti di imprese e l'accesso ai mercati internazionali;
3. **Migliorare l'accesso al finanziamento per le imprese**, in particolare per le PMI, attraverso la promozione di strumenti finanziari innovativi e la garanzia dei prestiti;
4. **Promuovere la raccolta di statistiche affidabili e comparabili su imprese e mercati**, per supportare la formulazione di politiche e decisioni basate su dati solidi.

Il programma sostiene in modo significativo l'**industria agroalimentare** in quanto settore trainante dell'economia dell'UE. Nel dettaglio per il settore [SMP Food](#) per il periodo 2021-2027 è stato stanziato un budget di **1,68 miliardi di euro** per il sostegno di una serie di azioni tra cui:

- **Promuovere la transizione verso pratiche agricole e alimentari sostenibili;**
- **Migliorare la sicurezza alimentare e la tracciabilità;**

- **Promuovere la ricerca e l'innovazione;**
- **Sostenere le PMI del settore agroalimentare;**
- **Promuovere l'etichettatura e la trasparenza.**

Per accedere ai finanziamenti previsti dal **Programma per il mercato unico** è possibile presentare la propria domanda direttamente online tramite il Funding & Tenders Portal Electronic Submission System al seguente [link](#).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	10/11/2023
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Servizi per l'innovazione: bando impresa digitale Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	dal 02/10/2023 Fino ad esaurimento risorse
FEASR	Agrobiodiversità, premi per ettaro di varietà locale coltivata: bando annualità 2024	29/09/2023
FEASR	Presentazione strategie di sviluppo locale e intervento SRG06: avviso pubblico per la seconda fase	13/10/2023
FEASR	Contributi per ripristino terreni agricoli danneggiati da calamità naturali: bando terza edizione	31/10/2023

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Servizi per l'innovazione: bando impresa digitale

Posticipata al 2 ottobre 2023 (ore 10) la apertura della piattaforma per presentare domanda, chiarimenti, modifiche e integrazioni del bando (decreto del 21 agosto 2023). Pr Fesr 2021-2027. Domande fino ad esaurimento delle risorse. Bando rivolto a Mpmi, professionisti e loro forme associative. Sovvenzione a fondo perduto e contributo in c/capitale erogato anche nella forma di voucher. Incremento della agevolazione per imprese con rating di legalità, imprese femminili e giovanili, imprese con incremento di occupazione in Tic, imprese in aree interne, o montane, o di crisi oppure ex articolo 107.3c del Trattato sul funzionamento dell'UE.

bando Servizi per l'innovazione Impresa digitale approvato con [decreto dirigenziale 14630 del 30 giugno 2023](#) e successivamente modificato con [decreto dirigenziale 18182 del 21 agosto 2023](#).

Finalità del bando

Concedere agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto e contributo in c/capitale erogato anche nella forma di voucher, con l'obiettivo di agevolare la realizzazione di progetti localizzati in Toscana, finalizzati a sviluppare e rafforzare le capacità di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nelle imprese, attraverso l'acquisizione di servizi per l'innovazione.

Destinatari del bando

I soggetti destinatari/beneficiari del bando sono:

- **Micro, piccole e media imprese (Mpmi)**
- **Professionisti**
- **Forme associative** con personalità giuridica, costituite da almeno **3 imprese/professionisti**
- **Forme associative** senza personalità giuridica costituite da almeno **3 imprese/professionisti**.

I requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti.

I suddetti soggetti devono operare nei settori alle attività economiche del Manifatturiero e Turismo e Commercio come individuati nella [delibera di giunta 643 del 28 luglio 2014](#) "**Elenco delle attività economiche Ateco 2007** afferenti i due raggruppamenti di settori **industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura**".

Scadenze e modalità di presentazione della domanda

Con [decreto dirigenziale 18182 del 21 agosto 2023](#), la Regione

- fornisce [alcuni chiarimenti al punto 2 del disposto del decreto](#)
- posticipa, rispetto alla indicazione iniziale (ore 10,00 del 6 settembre 2023) al 2 ottobre 2023 ore 10 l'apertura della piattaforma per presentare domanda fino ad esaurimento risorse
Per chiarimenti fino all'apertura della piattaforma web scrivere a impresadigitale@regione.toscana.it
- modifica e integra il bando, nonché alcuni degli allegati, sostituendo i relativi file inizialmente pubblicati

Di seguito il testo del bando e gli allegati, oggetto di modifiche, aggiornati:

[Bando aggiornato](#) (allegato 1 del decreto 18182 del 21 agosto 2023)

[Spese ammissibili](#) (allegato 1A aggiornato alle modifiche)

[Procedimento](#) (allegato 1C aggiornato)

[Riepilogo controlli](#) (allegato 1D aggiornato)

[Tabelle investimenti criteri selezione](#) (allegato 1H aggiornato)

[Sezione specifica Progetti aggregazioni](#) (allegato 1 I aggiornato)

[Allegato 1L - 1-L scheda Progetto](#) (allegato 1 L aggiunto con il decreto 18182/2023)

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad **32 milioni** di cui:

- **15 milioni** alla sezione I **Digitale e intelligente con riserva di**
 - **2 milioni** al settore **Turismo e Commercio**
 - **3 milioni** ai progetti che prevedono acquisizione di servizi di **Sicurezza Informatica (B5.4)**
- **12 milioni** alla sezione II **Digitale e sostenibile** con riserva di
 - **2 milioni** al settore **Turismo e Commercio**
- **5 milioni** alla sezione III **Digitale e sicura**

In caso di esaurimento delle suddette riserve previste per “Sicurezza Informatica (B5.4)” e “Turismo e commercio”, ulteriori domande potranno essere finanziate a valere sulla dotazione generale della sezione. Le eventuali economie potranno essere utilizzate per l’attivazione di un nuovo bando o per lo scorrimento della graduatoria finale di ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

Nel caso di graduatorie con beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento della Giunta Regionale, può essere disposta l’integrazione della dotazione finanziaria originaria dell’intervento mediante risorse aggiuntive.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be